

Oggetto: **Adozione Piano Attuativo di iniziativa privata IR2 2010**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentita una breve introduzione del Sindaco che dà lettura della relazione tecnica, allegata, predisposta dal competente Responsabile del Servizio nonché sugli aspetti economici dell'intervento;

Apertosi il dibattito intervengono:

Il Cons. Dolcini che:

- a) fa rilevare come dagli elaborati non risulta prevista la segnaletica sulla pista ciclabile
- b) fa rilevare altresì anche all'art. 3/6 manca la parola "secondaria"
- c) pone l'attenzione sull'art. 10 della convenzione evidenziandone anzitutto la contraddizione tra i commi 1 e 2. Evidenzia la necessità che sulle varianti (art. 10) che vanno tenute "sotto controllo" e, a suo dire, occorre "stringere la corda". Si sofferma in particolare – e chiede spiegazioni - sul significato da dare al comma 1 lett. a) quando si parla di "configurazione non radicalmente diversa". Fa presente che vi potrebbe essere il rischio che il proponente possa apportare varianti (con modifiche anche di carattere estetico) senza che vi sia la necessità nemmeno di un "passaggio" in Giunta e quindi a suo piacimento e senza autorizzazioni comunali – proponendo pertanto di togliere tale norma convenzionale;

Si apre una discussione alla quale prendono parte anche il Sindaco, il Presidente Barone e gli Assessori Coronelli e Ballerini i quali rassicurano in merito alla possibilità che quanto sopra possa avvenire, sottolineando invece le cautele che sono state apportate nel testo con l'inserimento, nella convenzione, del comma 1 dell'art. 10; rassicurando, altresì, sul fatto che, in sede di attuazione, non vi saranno stravolgimenti. Ciò premesso, propongono di approvare la convenzione così com'è riservandosi di chiedere chiarimenti all'Ufficio Tecnico sul citato art. 10 ed in particolare sulla lettera e) del comma 1, con redazione di una relazione da parte del Responsabile dell'Ufficio Tecnico ed, al limite, apportare delle modifiche in sede di approvazione definitiva;

Il Cons. Dolcini che pone l'accento sulla prevista (ed opportuna) rotatoria, chiedendo di impegnare "per iscritto" il proponente alla realizzazione della stessa antecedentemente l'inizio delle attività di cantiere. Ciò al fine di prevenire pericoli alla circolazione essendo l'intervento realizzato su una curva prospiciente un rettilineo dove le automobili spesso viaggiano velocemente. Inoltre tale sollecita realizzazione consentirebbe di "raccordare" il previsto ampliamento del ponte sull'Olonà e la prevista pista ciclopeditone che il Comune realizzerà;

Sul punto si apre una discussione alla quale prendono parte anche il Sindaco nonché gli Assessori Coronelli e Ballerini i quali sottolineano che sicuramente l'operatore

procederà subito alla realizzazione della rotatoria; che comunque l'apertura del cantiere sarà subordinata all'approntamento di idonee misure di "messa in sicurezza";

Il Sindaco ribadisce, inoltre, l'inutilità di tale formalizzazione evidenziando che la realizzazione della rotatoria e della ciclabile è un notevole valore aggiunto alle opere di urbanizzazione primaria che l'operatore avrebbe dovuto realizzare come da oneri vigenti;

Il Sindaco conclude che tali interventi, che sarebbero stati assai onerosi per il Comune, per accordo con l'operatore, che ha accettato di realizzarli come da elaborati allegati, inizieranno non appena terminati i lavori di realizzazione del ponte e della ciclopedonale da parte del Comune;

Il Cons. Dolcini insiste sulla sua richiesta adombrando il pericolo che – qualora le vendite immobiliari dell'operatore vadano a rilento – anche la rotatoria venga realizzata in tempi lunghi; in ogni caso – si tratta di formalizzare quanto è stato concordato verbalmente dall'Amministrazione, sottolineando l'importanza delle affermazioni del Sindaco;

Dopo una discussione sul punto si conviene di mettere ai voti una proposta di impegno, da richiedere al lottizzante, in base al quale lo stesso si impegna a realizzare la rotatoria ad avvenuta conclusione dei lavori di raddoppio del ponte sull'Olonà e di realizzazione della pista ciclopedonale da parte del Comune;

Si procede pertanto alla votazione su tale proposta che, con n. 12 voti favorevoli e n. 1 contrario (Coronelli) viene approvata;

Visto il parere di regolarità tecnica espresso dal competente funzionario;

Tutto ciò premesso;

Si procede alla votazione sull'intero Piano ed il Consiglio Comunale con n. 9 voti favorevoli e n. 4 astenuti (Dolcini, Di Salvo, Tronconi e Ferlisi):

DELIBERA

1) di adottare formalmente il “PIANO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA IR2 2010” composta dai seguenti elaborati:

- atti di proprietà
- schema di convenzione
- relazione tecnica
- computo metrico estimativo opere urbanizzazione primarie
- computo metrico estimativo opere urbanizzazione secondarie
- relazione geologica
- relazione tecnica sanitaria
- verifiche urbanistiche
- rilievo planovolumetrico, mappa catastale e P.G.T. – Tav. 1
- documentazione fotografica – Tav. 2
- individuazione superficiale territoriale – Tav. 3
- individuazione area di intervento – Tav. 4
- progetto planovolumetrico – Tav. 5
- aree in cessione, urbanizzazioni primarie e secondarie – Tav. 6
- opere di urbanizzazione, progetto stradale planimetria – Tav. 7
- opere di urbanizzazione, progetto stradale sezione stradale – Tav. 7/a
- opere di urbanizzazione, progetto stradale modifica viabilità stato attuale – Tav. 7/b
- opere di urbanizzazione, progetto stradale modifica viabilità stato di progetto – Tav. 7/c
- opere di urbanizzazione, progetto stradale modifica viabilità segnaletica stradale – Tav. /d
- opere di urbanizzazione, fogna e acque bianche, planimetria – Tav. 8
- opere di urbanizzazione, fogna e acque bianche. Profili - Tav. 8
- opere di urbanizzazione, fogna e acque bianche, particolari costruttivi – Tav. 8/b
- opere di urbanizzazione, schema rete illuminazione pubblica- Tav. 9
- opere di urbanizzazione, schema reti Enel e Telecom – Tav. 10
- opere di urbanizzazione, schema reti acqua e gas metano – Tav. 11

2) di incaricare i competenti Organi e Funzionari per i connessi atti